

N. 662601



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL CASO RAOUL

Metraggio dichiarato 2.890mt.

Metraggio accertato 2840

Marca: ISKRA CINEMATOGRAFICA s.c.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Raoul, attore di teatro, 25 anni, viene ricoverato in un ospedale psichiatrico perchè ha frustato senza motivo la moglie Delia, ferendola gravemente. All'età di 4 anni Raoul vive con la madre in una città di provincia, del padre non sa nulla e crede che sia morto. Un giorno Elena lo conduce nel capitale, in una grande casa dove viene accolto da Elsa che, quando la madre lo saluta e lo lascia per sempre in quella casa, si fa chiamare mamma e gli presenta suo marito Alberto, come suo padre e i suoi fratelli, fra tutti quelle che cerca più contatti con Raoul, piombato in uno stato di totale confusione, è Andrea, ma viene respinto alla stregua degli altri. All'età di 10 anni, Raoul scopre in una soffitta i documenti della sua adozione, decide di non rivelare la sua scoperta e di farsi beffe di quella famiglia che pretende di mentirgli. Poi Andrea decide di emigrare per andare a lavorare un altro paese e dopo qualche tempo muore in un incidente. Diventato adulto Raoul avvia brillantemente la sua carriera di attore, incontrando un certo successo con le donne, un giorno Elsa e Alberto gli rivelano la verità della sua nascita e Raoul finge una grande sorpresa e dice che per lui soltanto loro contano, disprezzandoli per la loro ingenuità. Dopo pochi mesi incontra Delia una ragazza buona e gentile e la sposa. Tutto procede bene fino a quando il figlio, che ha chiamato Andrea non compie quattro anni. Il suo equilibrio comincia a cedere. Beve esageratamente e desidera essere cattivo sentirsi cattivo. Comincia a picchiare Delia, trascura il lavoro. Decide di parlare con Maddalena che gli rivela che suo padre è Andrea e gli mostro alcune foto di Andrea e Elena ritratti felici insieme nel '44. Raoul decide di non credere nella realtà e di rifugiarsi nel suo mondo fantastico. Ritorna a casa, riduce la moglie in fin di vita, e aspetta che lo vengano a prendere accanto a un figlio. Lo arrestano mentre Maddalena, Elsa e Alberto raccolgono il piccolo Andrea, dicendogli che Mamma e papà torneranno subito.

MINORILE
MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 26 MAR 1975 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

È stata sostituita la scena, da campo totale a campo limitato, relativamente alla sequenza indicata come "amplesso di Raoul ed Erika". Su conforme parere della Commissione di Revisione cinematografica di 2° grado

Roma, 9 AGO. 1975

Visto per copia conforme

Il Primo Dirigente

direttore della Divisione Revisione
 Cinematografica e Teatrale
 dr. Antonio Calabria

Eto DRAGO

PER LA CINEMATOGRAFIA
 00161 Roma - Tel. 867.826

segunte condizioni:

con decreto Ministeriale del 28 maggio 1975 il divieto di visione per i minori di anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori di anni 14.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

